

ALESSANDRO ORSINI

ISIS

**I TERRORISTI PIÙ
FORTUNATI DEL MONDO
E TUTTO CIÒ CHE È STATO
FATTO PER FAVORIRLI**

Rizzoli

Alessandro Orsini

ISIS

*I terroristi più fortunati del mondo
e tutto ciò che è stato fatto per favorirli*

Rizzoli

Proprietà letteraria riservata
© 2016 RCS Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-19-08760-5

Prima edizione: gennaio 2016
Seconda edizione: aprile 2016

Realizzazione editoriale: NetPhilo S.r.l., Milano

Isis

Sommario

Parte prima

Il contesto

1	Lo scenario globale	
	Qual è la forza reale dell'Isis?	15
	I Piccoli Otto	19
	I quattordici del Medio Oriente	21
	La fortuna dell'Isis	26
	Una rete complessa di rivalità	30
	Le persone "normali" e le grandi potenze	36
	E Israele?	44
	"Se inciampi, ti sbrano"	47
	I soldi dell'Isis	56
2	Entrare nella mente dei terroristi	
	Si possono prevedere gli attentati terroristici?	65
	L'esempio del Canada	77
	Se non costruiscono la loro società, vengono a distruggere la nostra	85
	L'Italia e l'incognita della Libia	87
	Quella maledetta regolarità	91
	Al-Qaeda e Isis: otto differenze	94

Le strategie americane contro l'Isis	102
I critici di Obama e i suoi sostenitori	108
Quanto durerà l'Isis?	115
 3 Educazione jihadista	
L'ascesa di al-Zarqawi	121
La morte di al-Zarqawi e l'ascesa di al-Baghdadi	124
Nella mente dei capi dell'Isis	128
La mentalità a codice binario	130
L'organizzazione della società jihadista	135

Parte seconda
Il modello DRIA

4 Come si diventa jihadisti	
La prima tappa verso la morte jihadista	141
Marginalità sociale ed emarginazione sociale	145
L'inizio del viaggio jihadista	150
La disintegrazione dell'identità sociale	153
La ricostruzione dell'identità sociale	157
L'integrazione in una setta rivoluzionaria	168
L'alienazione dal mondo circostante	173
Terroristi si diventa	181
Un caso italiano	189
La testimonianza in tv di un ex jihadista	195
La comunità immaginata	200
Il caso di una donna jihadista	203

Gli autori della strage nella sede di “Charlie Hebdo”	208
I fratelli Kouachi	213
Gli attentatori della metropolitana di Londra	220
Mohammed Merah: dal tentato suicidio alla conversione jihadista	226
Storia di un terrorista “cresciuto in casa”	233
 <i>Conclusioni</i>	
L'Islam violento e quello moderato	237
 <i>Aggiornamento per la seconda edizione</i>	
 <i>Ringraziamenti</i>	
 <i>Indice dei nomi</i>	

*A mio padre Arturo,
sì che ci siamo divertiti...*

Parte prima

Il contesto

Lo scenario globale

*Perché l'Isis è l'organizzazione terroristica
più fortunata del mondo*

Qual è la forza reale dell'Isis?

Chiunque avrebbe paura.

Le immagini delle decapitazioni, le due stragi jihadiste di Parigi, i massacri di Tunisi, lo sviluppo dell'Isis in Libia, le minacce contro il Vaticano apparse sulla rivista dell'Isis "Dabiq", ci fanno temere per il futuro.

Per non parlare delle paure alimentate dalle statistiche diffuse dal dipartimento di Stato americano: nel 2013, gli attentati terroristici nel mondo erano stati 10.000 e, nel 2014, sono cresciuti fino a diventare 13.500, con un incremento di circa il 33% in un solo anno.

E le vittime?

Nel 2013 erano state 18.000.

Nel 2014 sono arrivate a 33.000.

Questo incremento è dipeso soprattutto dai massacri operati da Boko Haram in Nigeria, da al-Shabaab in Somalia, e dall'Isis in Siria e in Iraq.

Eppure, l'Isis, come spiegherò, rappresenta una forza militarmente irrilevante, se paragonata a quella delle potenze occidentali, ma continua a svilupparsi